

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO DEL PRESIDENTE GIUSEPPE PAOLINI

***"Sostenibilità ambientale, scuole sicure, piano straordinario per la viabilità, ma soprattutto grande sinergia con i Comuni del territorio per azioni che vedano lavorare insieme costa ed aree interne, città e piccoli comuni. Il tutto con una attenzione particolare al biologico e alla riduzione dell'uso della plastica"*** queste le linee programmatiche di mandato del Presidente Giuseppe Paolini, che così si sviluppano:

Le linee programmatiche di questo mandato trovano il loro fondamento nell'attuale fase di cambiamento dell'organizzazione delle Province, che in quanto istituzioni della Repubblica, devono tornare ad essere nelle condizioni di erogare I servizi loro affidati, potendo contare su: organi politici pienamente riconosciuti; un'organizzazione dell'ente e del personale tale da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa; una autonomia finanziaria tale da assicurare le risorse necessarie alla copertura delle spese per le funzioni fondamentali.

Attualmente, le Province conservano una serie di funzioni fondamentali di area vasta, che il comma 85 dell'articolo 1 della L. 56/2014 individua in:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le manovre finanziarie degli ultimi anni hanno compromesso l'autonomia finanziaria delle Province impedendo la piena erogazione dei servizi nel proprio territorio provinciale per le

funzioni ad esse assegnate dalla normativa vigente. E' necessario che si attuino quanto prima.

Un ente, infatti, per poter erogare servizi deve poter programmare anche a medio e lungo termine, pertanto necessita di certezze sul piano economico-finanziario ed istituzionale, nonché di una funzionale organizzazione delle risorse umane, prevedendo anche nuove assunzioni di personale drasticamente ridotto negli ultimi anni a causa del blocco delle assunzioni per tutto il comparto delle Province.

La legge Delrio - e il successivo riassetto legislativo delle funzioni attribuite alle Regioni - aveva già identificato l'Ente come organismo di secondo livello con funzioni diminuite e differenti rispetto a quelle riservate alle Città metropolitane. L'esito del Referendum costituzionale ha impedito l'abolizione delle Province permettendo alle stesse di riconfermare la propria esistenza nella Carta Costituzione. Pertanto ora occorre che quella autonomia finanziaria prevista nella stessa Costituzione venga effettivamente riconosciuta.

Il concorso delle Province al contenimento della spesa pubblica ha naturalmente coinvolto anche la Provincia di Pesaro e Urbino incidendo pesantemente sulle proprie risorse finanziarie.

A tale proposito va ricordato che dei tributi provinciali pagati dai cittadini, nello specifico IPT (imposta di trascrizione autoveicoli) e RCAuto (Assicurazione sulla responsabilità civile), oltre il cinquanta per cento di queste risorse viene trattenuta dallo Stato lasciando all'Ente risorse insufficienti per la gestione delle funzioni fondamentali.

"L'obiettivo è quello di un confronto costante tra i vari livelli di governo per portare avanti una visione condivisa. In questo ambito rientra la battaglia, già avviata da Tagliolini, per lasciare nei territori le somme pagate dai cittadini per RCAuto e IPT, in modo da poterli reinvestire sulle strade. Nella Provincia di Pesaro e Urbino si tratta di circa 11 milioni di euro l'anno che oggi vengono prelevati dallo Stato attingendo direttamente dalle casse dell'ente".

Si auspica l'inizio di una nuova stagione nella quale finalmente venga ripristinata una situazione finanziaria certa che consenta di programmare azioni, manutenzioni ed investimenti di cui il territorio necessita.

Il contesto socio – economico della nostra Provincia rappresenta una realtà con eccellenze e peculiarità che devono essere valorizzate e promosse. Anche dall'Europa, attraverso Il Congresso dei Poteri Regionali e Locali arriva un segnale positivo: viene rilanciato il ruolo delle Province e si chiede al Governo di ristabilirne le competenze dotandole delle risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle proprie responsabilità. Questo è un risultato importante che ci permette di sperare in un cambiamento di rotta necessario per restituire dignità all'Ente Locale e per far sì che lo stesso possa garantire servizi nel territorio provinciale; governance e servizi che la Provincia ha sempre garantito in passato.

Il primo obiettivo è, dunque, uscire dalla logica dell'emergenza e recuperare capacità finanziaria per realizzare quei progetti necessari alla crescita del territorio della Provincia di Pesaro e Urbino.

La missione della Provincia rimane la valorizzazione del territorio attraverso l'esercizio di quelle che sono le funzioni proprie che toccano aspetti essenziali per garantirne lo sviluppo attraverso la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente, una viabilità efficiente e sicura a servizio e sostegno della competitività e delle attività produttive anche in ottica di marketing territoriale.

Si pensa ad una Provincia capace di svolgere il ruolo di "Soggetto facilitatore" per favorire la crescita del territorio attraverso la programmazione e il coordinamento di tutte le problematiche di carattere sovracomunale, anche come luogo di confronto, scambio e crescita.

In questo senso si vuole dare concretezza al progetto della **Casa dei Comuni** ispirato ai principi di governo partecipato e responsabilità condivisa per promuovere **buone pratiche**, attivare **processi** ed **erogare servizi** per rendere più efficace l'azione delle amministrazioni comunali.

*"Obiettivo della Provincia - Casa dei Comuni - sarà sempre più progettare e lavorare per i Comuni e con i Comuni, attraverso un potenziamento dei servizi, facendosi interpreti delle istanze dei territori. Importante sarà anche un rapporto più stretto con le altre Province, specie quelle limotrofe e con la Regione per un confronto costante tra i vari livelli di*

*Governo, per portare avanti una visione condivisa in un ottica di sviluppo".*

Innovazione, semplificazione e specializzazione sono le leve su cui continuare a puntare per offrire nuovi servizi amministrativi su aspetti organizzativi e di assistenza per le diverse attività gestionali dei nostri Comuni.

In questa visione l'Assemblea dei Sindaci assume un ruolo centrale per favorire la condivisione delle decisioni e dei progetti.

Il tema della **Legalità e della Sicurezza**, sarà messo in cima alla nostra Agenda per diffondere, anche attraverso la formazione, una cultura della gestione pubblica nel segno della trasparenza, *"quando c'è una legalità diffusa, anche la sicurezza va di pari passo, come Consiglio provinciale chiederemo al Prefetto un tavolo sulla sicurezza, con la partecipazione di tutte le forze dell'ordine"*.

La Provincia sta già lavorando da tempo su questi temi attraverso l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza che delinea una metodologia di organizzazione del lavoro ispirata al principio della **Trasparenza Amministrativa**. Un ente trasparente è un ente che favorisce e stimola la partecipazione dei cittadini nell'azione amministrativa con lo scopo di far conoscere agli stessi le attività svolte dall'Ente e l'importanza del ruolo svolto dallo stesso sul territorio provinciale -

## I TEMI

### Il Territorio e l'Ambiente

#### Sostenibilità Ambientale e nuova occupazione

L'Ente svolge importanti funzioni di conservazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, gestione di aree protette, pianificazione e controllo dello smaltimento dei rifiuti e in materia di cave, bonifiche siti contaminati, autorizzazioni ambientali.

**Le azioni** in questo campo dovranno essere tese a riconoscere il nostro territorio come una "risorsa". In tal senso predisporre un programma incentivante che contempi la nascita di cooperative giovanili per la manutenzione del patrimonio boschivo e demaniale, in collaborazione con altri enti, così come interventi su alcuni tipi di coltivazione, che creino,

al tempo stesso un reddito per i giovani. *"Abbiamo un patrimonio demaniale immenso ma in abbandono. La mia idea è di costituire delle coop di giovani, tipo neodiplomati delle scuole agrarie, e dare loro la gestione degli spazi. Così creeremo posti di lavoro e al contempo otteniamo la pulizia dei boschi e, in particolare, delle strade tagliafuoco che evitano il propagarsi degli incendi"*

In questo senso, anche la promozione dell'agricoltura, intesa come "agricoltura biologica", sebbene di competenza regionale, diventa un fattore fondamentale di sviluppo e miglioramento della qualità della vita, nonché di costruzione di un nuovo "patto" tra uomo e territorio circostante. *"vorrei portare nelle mense scolastiche i prodotti del nostro territorio e mi adopererò per favorire il collegamento fra scuole e realtà agricole e imprenditoriali della provincia. Le tante eccellenze di cui il territorio è ricco andrebbero evidenziate anche nella ristorazione di qualità".*

La pianificazione territoriale è un'altra delle importanti funzioni attribuite alla Provincia dalla c.d legge "DelRio". Nell'ottica di un minor consumo del suolo, la pianificazione territoriale riveste un ruolo decisivo nella programmazione strategica di tutto il territorio provinciale, infatti da essa discendono i piani di settore (es. Cave, rifiuti) ed anche le pianificazioni comunali.

Combattere l'abuso della plastica, cominciando dalle mense scolastiche, sarà utile anche per educare i ragazzi sin da subito al concetto di riutilizzo. Per la preparazione dei pasti sarebbe opportuno utilizzare, tutti prodotti a Kilometro zero e da filiera biologica, un concetto che se applicato con attenzione e intelligenza, può addirittura generare risparmi oltre ad aumentare decisamente la qualità delle vivande. *" Dal 1970 credo nel biologico, quando non era un business ma una convinzione di persone che guardano oltre. Finora il nostro ambiente è stato solo sfruttato e non vissuto come una risorsa naturale".*

Per risolvere le problematiche a livello provinciale, connesse al rischio idrogeologico e alla riqualificazione e tutela dei corsi d'acqua, la Provincia si farà promotrice al confronto con l'Ente regionale competente per tutelare il proprio territorio.

Non attuare una politica di prevenzione degli incendi, dei dissesti idrologici vuol dire che *" il problema di un territorio si riversa poi su altri".* In quest'ottica, *"anche se la salvaguardia dei fiumi non è più una competenza della Provincia, vogliamo lavorare in stretta*

*collaborazione con Regione e Consorzio di bonifica anche per una regimentazione delle acque a monte, in modo che non arrivino bombe d'acqua a valle".*

In generale, anche per gli aspetti che riguardano la fragilità del territorio, va ripresa la cultura della prevenzione in luogo della gestione continua dell'emergenza.

Prevenzione, tutela, controllo del territorio: queste le parole chiave che devono impegnare la Provincia in azioni di controllo e sorveglianza ambientale sul territorio.

### **Scuole Sicure**

Tra le funzioni fondamentali che competono alla Provincia rimane la gestione degli edifici utilizzati per l'istruzione secondaria di secondo grado. I tagli applicati dallo Stato negli ultimi anni hanno comportato una insufficiente manutenzione gli edifici esistenti rispetto agli standard qualitativi necessari.

L'obiettivo principale sarà quello di proseguire la vasta opera di risanamento e adeguamento degli edifici scolastici avviata dalla precedente amministrazione che ha *"privilegiato le scuole, l'incolumità e il benessere degli studenti".*

Si punterà anche *"all'innovazione, per offrire ambienti sempre più sicuri, moderni e autosufficienti dal punto di vista energetico e ad emissioni zero.*

*Sull'edilizia scolastica faremo di volta in volta delle valutazioni, prendendo in considerazione l'opportunità di costruzioni ex novo nel caso in cui i costi di ristrutturazione risultino troppo elevati".*

Temi come il lavoro, l'occupazione, la formazione professionale - di giovani ed adulti –**pur non rientrando più** formalmente tra le funzioni fondamentali della Provincia rimangono centrali, indipendentemente da dove la legislazione, nazionale e regionale, collocherà le competenze gestionali dei Centri per l'Impiego.

Il tessuto produttivo come quello della provincia di Pesaro e Urbino a vocazione imprenditoriale, con una capacità innovativa straordinaria è cresciuto anche grazie alla sinergia tra lavoratori, aziende, sindacati: il patto sociale tra imprenditori e lavoratori ha creato, storicamente, un benessere diffuso che ha consentito una forte crescita culturale e splendidi esempi di accoglienza.

## **Risparmio energetico e Agenda 2030**

L'azione amministrativa sarà sempre più orientata al risparmio energetico (negli edifici, scolastici e non, di proprietà dell'ente) e nel ruolo di programmazione ed indirizzo svolto attraverso ATA rifiuti, all'innalzamento delle già ottime percentuali di raccolta differenziata nel territorio provinciale. Il tutto all'interno di un nuovo modello gestionale verso **un'economia circolare**, che recuperi materie prime dai rifiuti per poi riutilizzarle.

### **Strade**

#### **Piano Straordinario per la viabilità**

Il sistema delle strade provinciali conta su 1137 km di estensione complessiva, che garantisce lo scorrimento a livello locale dei flussi di mobilità, compresi quelli provenienti dalle interconnessioni con le grandi infrastrutture di viabilità.

La manutenzione della rete viaria provinciale ed il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza rappresentano un'esigenza fondamentale sia per la mobilità interna che per l'accesso dall'esterno.

La rete viabilistica provinciale necessita di manutenzione ordinarie e straordinarie che stanno sempre più diventando difficoltose da realizzarsi per l'ente, causa i notevoli prelievi dalle entrate proprie a cui, ogni anno, sono sottoposte le Province.

Il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti e viadotti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività del nostro territorio.

La Provincia in sei anni dal 2018/23, avrà a disposizione circa 14 milioni assegnati dallo Stato.

Verranno previsti interventi sulla rete viaria e sui ponti.

Nel 2019 saranno destinate per la manutenzione straordinaria oltre 2,5 milioni di euro.

### **Personale**

Una Provincia aperta al territorio, capace di fare rete e programmazione su larga scala deve avere un modello organizzativo snello ed efficace basato sul concetto di interdipendenza e interconnessione. Risulta pertanto necessario effettuare un riordino

organizzativo dell'ente che fornisca l'operatività e incentivi la capacità di programmare, aspetti questi ultimi propedeutici allo sviluppo progressivo di progettualità territoriale e di supporto ai territori.

### **Sinergia con i Comuni**

E' necessario che l'Ente provinciale sia sempre più vicina ai cittadini del territorio e conosca sempre meglio ed in modo costante le loro esigenze.

Pertanto occorre "portare" l'istituzione Provincia nei Comuni. Ciò sarà possibile attraverso la convocazione di Consigli Provinciali itineranti sul territorio e la organizzazione di incontri per un confronto diretto con i cittadini, imprese, associazioni ecc, del territorio.